



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

Nell'anno **duemiladiciassette**, addì **26 settembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza** sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0072688 del 21.09.2017 e integrato con nota rettorale prot. n. 0073432 del 25.09.2017 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 17.48), dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

DELIBERA

358/17

Aff. leg.

12.1



26 SET. 2017

RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EX CENTRO MECCANOGRAFICO POSTE SAN LORENZO - NOTA SALC SPA DEL 13.09.2017

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Recupero Crediti ed Esecuzione di Provvedimenti giudiziari - Ufficio Contenzioso Civile, del Lavoro e Recupero Crediti dell'Area Affari Legali.

Con delibera n. 124/2017, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4.4.2017, è stato conferito all'avv. Giuseppe Bernardi mandato ad assumere la rappresentanza e difesa di Sapienza nel giudizio promosso dalla SALC S.p.A. dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, con atto di citazione notificato in data 26.01.2017 in relazione al contratto di appalto rep. 2144 del 18.4.2013, avente ad oggetto la "progettazione esecutiva e riqualificazione funzionale, ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex Centro Meccanografico Poste a S. Lorenzo sito in Roma Circonvallazione Tiburtina n.4, adibito a sede universitaria con annessi servizi".

Con delibera n. 211/2017, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.5.2017, è stato esteso il predetto mandato, oltre che alla resistenza in giudizio, anche alla proposizione delle domande riconvenzionali:

- a) di condanna dell' ATI Salc S.p.A. / Ircop Spa al pagamento di €1.171.152,00 (di cui € 1.160.152,00 per vizi della pavimentazione e € 11.000,00 per rimborso dei costi di accatastamento dell'edificio ex Poste non effettuato da Salc) o alla diversa somma ritenuta di giustizia;
- b) di dichiarare il credito eventualmente spettante all'ATI estinto per compensazione con il maggior credito vantato dall'Università, e condannare l'ATI al pagamento della somma residua;
- c) di condanna dell'ATI al risarcimento del danno per lite temeraria nella misura di € 100.000,00 o in quella diversa ritenuta di giustizia.

Sapienza, con il patrocinio dell'avv. prof. Giuseppe Bernardi, si è tempestivamente costituita in giudizio contestando le avverse pretese e proponendo le domande riconvenzionali sopra citate, sicché il procedimento, rubricato al RG. n. 7834/2017, è attualmente pendente dinanzi al Tribunale Civile di Roma, III sezione, giudice dott. Cardinali Stefano, che ha fissato la prossima udienza al 23.01.2018 per ammissione mezzi istruttori.

All'esito del certificato di collaudo, datato 02/08/2017, sono state effettuate detrazioni per € 1.418.628, 53, comprensive delle voci relative alla domanda riconvenzionale di € 1.160.152,00 per vizi della pavimentazione e € 11.000,00 per rimborso dei costi di accatastamento dell'edificio ex Poste non effettuato da Salc Spa.

Poiché a conclusione del collaudo dell'opera è risultata una maggiore somma a

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

AREA AFFARI LEGALI
Ufficio Contenzioso civile, del lavoro
e recupero crediti
Capo Ufficio
Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzione provvedimenti giudiziari
D.ssa Annetta Castronovo



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI LEGALI
Ufficio Contenzioso civile, del lavoro
e recupero crediti
Capo Ufficio
Dott. Anna Bonomolo

AREA AFFARI LEGALI
Ufficio Contenzioso civile, del lavoro
e recupero crediti
Capo Ufficio
Avv. Alfredo Fava

R

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzione provvedimenti giudiziari
D.ssa Anna Maria Castonovo

credito dell'amministrazione, Sapienza modificherà nel pendente giudizio le sue pretese creditorie a titolo di riconvenzionale per € 1.418.628,53.

Nel corso del giudizio la SALC S.p.A. ha inviato la nota datata 13.09.2017 all'Università e all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Rettore, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale nonché, per conoscenza, al Responsabile unico del procedimento e al Direttore dell'Area gestione edilizia.

Con detta missiva la Società, preso atto che è stato emesso il certificato di collaudo dell'opera con detrazioni a carico dell'Impresa per un ammontare di € 1.418.628,53, ha ritenuto di formulare delle contestazioni sulla valutazione economica finale del collaudatore.

Su quanto asserito dalla SALC S.p.A., è stato chiesto un parere allo Studio Bernardi, che ha risposto con nota del 15.09.2017, nella quale ha puntualmente contro dedotto su ogni asserzione di parte avversa come segue:

"... formulo le seguenti brevi osservazioni sulla nota di SALC del 13.09.2017.

Quanto ai danni per la cattiva realizzazione della pavimentazione, l'Università ha già avanzato una richiesta risarcitoria, proponendo domanda riconvenzionale nel giudizio promosso da SALC (Trib. Roma, nrg 7834/2017, ud.23.01.2018), sul presupposto che l'impresa non ha osservato le prescrizioni tecniche impartite dal Direttore dei Lavori, Ing. Gianluca Zori (v. ordine di servizio n. 24 del 17 luglio 2015; all. 1).

La richiesta economica dell'Università è di € 1.160.152,00, pari ai costi della pavimentazione PVC che dovrà essere aggiunta sull'intera superficie di 18.829,73 mq. L'importo è stato calcolato dal R.U.P. e confermato dal Collaudatore nella relazione finale di collaudo. SALC lamenta che la somma richiesta sarebbe esorbitante, ma finora non è stata in grado di indicare interventi diversi e più economici.

Contrariamente a quanto sostiene SALC, la transazione non prevede alcuna rinuncia a far valere i vizi della pavimentazione. La rinuncia di cui all'art. 6 riguarda esclusivamente le pretese e contestazioni già esistenti al momento della stipula della transazione, le quali non riguardavano affatto la pavimentazione, di cui altrimenti si sarebbe fatto cenno nell'atto.

Peraltro, una clausola che prevedesse la rinuncia alla garanzia dei vizi sarebbe palesemente nulla per contrarietà alle norme imperative sugli appalti pubblici, le quali stabiliscono che la preclusione per la S.A. di far valere eventuali difformità scaturisce esclusivamente dall'accettazione del collaudo, ad oggi non ancora deliberata dal C.d.A. (Cfr. 235, comma 1, D.P.R. 207/2010; A. Cianflone e G. Giovannini, L'appalto di opere pubbliche, XII ed., Tomo II, 2012, p. 1818).

Circa le accuse mosse nei confronti del RUP, Arch. Paola Di Bisceglie, rilevo che esse risultano generiche e indimostrate. Avendo seguito le fasi di esecuzione dell'appalto, non ho sicuramente rilevato comportamenti del R.U.P. contrari ai principi di legalità e di correttezza, riscontrando suoi interventi di natura esclusivamente tecnica a tutela degli interessi dell'Amministrazione, come riconosciuto anche dal Collaudatore (v. pag. 22 della relazione di collaudo).

Quanto alle accuse rivolte al R.U.P. di aver "interferito" con la Commissione di



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

accordo bonario, che a dire di SALC avrebbe riconosciuto ad essa impresa un importo di € 1.900.000,00, ho già esposto nelle mie note del 16 e 24 gennaio 2017 che l'arch. Di Bisceglie, nella sua qualità di R.U.P., ha legittimamente richiesto "chiarimenti" alla Commissione. Ribadisco, infine, che la richiesta economica della SALC di vedersi riconosciuti oltre euro 1.900.000,00 non appare fondata, avendo a oggetto "riserve" alle quali l'ATI ha espressamente rinunciato con l'atto di transazione."

Riguardo le accuse al RUP, contenute nella nota della SALC, si evidenzia che il medesimo RUP ha spiegato con e-mail del 15.09.2017 la propria posizione respingendo decisamente ogni addebito e facendo presente che presenterà denuncia penale contro l'autore della nota SALC 13/09/2017 in esame.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a prendere atto

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

AREA AFFARI LEGALI
Ufficio Contenzioso civile, del lavoro
e recupero crediti

Capo Ufficio
Avv. Alfredo Rava

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzione provvedimenti giudiziari

D.ssa Annarita Castronovo



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- nota SALC S.p.A. del 13 settembre 2017;

ALLEGATI IN VISIONE

- parere avv. prof. Giuseppe Bernardi del 15 settembre 2017 e relativi allegati.
- Certificato di collaudo dell'opera datato 02.08.2017.

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Alfredo Esnomolo

AREA AFFARI LEGALI
Ufficio Contenzioso civile, del lavoro
e recupero crediti
Capo Ufficio
Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzioni Forzate
Dessa Annarita Castronovo



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 358/17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la nota della SALC S.p.A. del 13 settembre 2017;**
- **Tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito**

PRENDE ATTO

della nota SALC S.p.A. del 13 settembre 2017 e delle controdeduzioni formulate dall'avv. prof. Giuseppe Bernardi, con la nota del 15 settembre 2017, che saranno comunicate alla SALC S.p.A. in riscontro alla predetta nota

E

- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza, Marzano e Lodise**

DELIBERA

che i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e il RUP di concerto con l'avv. prof. Giuseppe Bernardi, effettuino una verifica collegiale al fine di individuare le azioni più idonee da adottare per contrastare l'operato della SALC S.p.A., i cui esiti saranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione in una prossima seduta.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

12.1



Il Presidente

**Ai membri del Consiglio di Amministrazione
dell'Università La Sapienza di Roma
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma**

**Alla c.a. del Rettore Presidente
Prof. Eugenio Gaudio
Alla c.a. del Prorettore vicario
Prof. Renato Masiani**

**Alla c.a. dei Consiglieri
Prof.ssa Antonella Polimeni
Prof. Vincenzo Francesco Nocifora
Prof. Bartolomeo Azzaro
Dott. Francesco Colotta
Sig. Beniamino Altezza
Dott.ssa Angelina Chiaranza
Sig. Angelo Marzano
Sig. Antonio Lodise**

**Alla c.a. del Direttore Generale
Prof. Carlo Musto D'Amore**

e p.c.

**Spett.le
Università degli Studi di Roma "la Sapienza"
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma**

**Alla C.a. del Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Paola Di Bisceglie**

**Alla C.a. del Direttore dell'Area Gestione Edilizia
Dott.ssa Sabrina Luccarini**

protocollosapienza@cert.uniroma1.it

Roma, 13 settembre 2017
Prot. SPS/vp/17/1964

**Oggetto: Appalto per la progettazione esecutiva e riqualificazione funzionale,
ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex Centro Meccanografico**

S.A.L.C. S.p.A.
Cap. Sociale € 4.500.000,00 i.v.
C.F. e P.I. 01864090673
R.F.A. 2013102

Sede Legale ed Amministrativa
Via Enrico Forlanini, 23 - 20134 Milano
T +39 02 89288900 F +39 02 89288919
info.milano@icspa.it

Uffici di Rappresentanza
Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma
F +39 06 97619794



Membro della Federazione CEO

RINA
ISO 9001 - ISO 14001
RS OHSAS 18001



SOA
GROUP

Poste a S. Lorenzo sito in Roma in Circonvallazione Tiburtina 4, adibito a sede universitaria con annessi servizi.

Riferimento: certificato di collaudo e relative implicazioni.

Ill.issimi Consiglieri di Amministrazione,

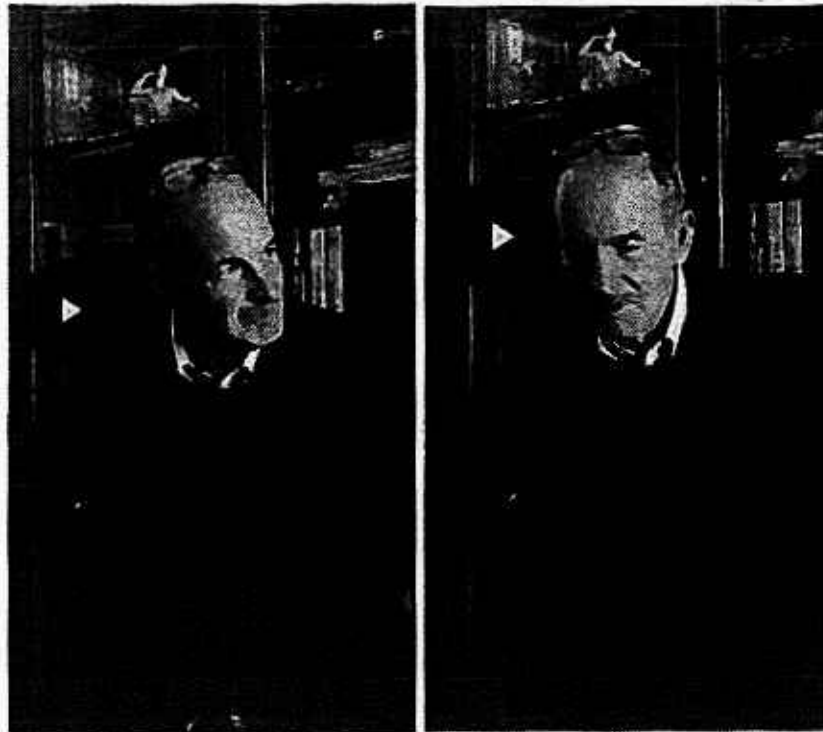
la scrivente ATI ha ricevuto, in data 29 agosto 2017, comunicazione a firma del Direttore dell'Area Gestione Edilizia, con la quale viene informata che il collaudatore, pur avendo emesso il certificato di collaudo con esito positivo dell'opera, ha applicato detrazioni per un ammontare pari ad addirittura € 1.418.628,53.

Con nota separata, che ad ogni buon conto si allega, la Scrivente ha dovuto contestare la valutazione economica finale del collaudatore, operata al solo fine di precostituire presunte inadempienze dell'Appaltatore stesso che non trovano riscontro nei dettagli contabili, volutamente lasciati incompleti e imprecisati.

Pertanto a seguito della ricezione e lettura degli atti di collaudo, tralasciandone gli esiti, la cui trattazione specifica è demandata ad altre sedi, ci vediamo costretti, nostro malgrado, a significare quanto segue.

Con la sottoscrizione dell'ATTO transattivo in data 11.11.2015 venivano sanciti alcuni principi essenziali che qui sinteticamente si ricordano a quanti in indirizzo:

- 1) la risoluzione delle problematiche tecniche legate a:
 - a. la definizione dei serramenti ad alto potere di isolamento acustico normativamente prescritti (per la fornitura dei quali fu proposta all'ATI ditta strettamente collegata ad interessi del Sig. Delio Tafuri, consorte della RUP che, come desumibile dalle seguenti foto è intervenuto in colloqui diretti con persone che avrebbero potuto far da tramite con la Scrivente. Circostanza poi non concretizzatasi e a cui, forse, hanno fatto seguito i presupposti per la gravissima situazione in cui versa oggi l'appalto in questione), ed alla conseguente installazione:



- b. la definizione della problematica legata alla protezione ignifuga delle strutture, così come prevista dalle normative vigenti, ed alla successiva applicazione alle strutture del fabbricato.

Problematiche che, occorre ricordarlo, erano state tempestivamente individuate dalla scrivente ATI e dai suoi progettisti, ma pervicacemente sottaciute dalla DL e dal RUP, tanto da costringere l'ATI stessa a promuovere una procedura di ATP che poi ne dimostrò la totale fondatezza .

- 2) la definizione di nuovi termini di consegna del fabbricato e segnatamente:

Il 02 aprile 2016 per l'ingresso degli allestitori

Il 15 giugno 2016 per i piani primo, secondo e terzo

Il 31 luglio 2016 per il piano terra ed interrato

Il 18 novembre 2016 per l'aula XL

- 3) il riconoscimento di un corrispettivo di euro 2.400.000,00 a titolo di indennizzo e transazione delle riserve generate dall'anomalo andamento anche per i fatti, tra gli altri, indicati al precedente punto 1);
- 4) il rinvio ad una procedura di accordo bonario ai sensi dell'articolo 240 del d.lgs 163/2006, per quanto attiene alla eliminazione dei pregiudizi provocanti l'ulteriore anomalo andamento legato al ritardo nello svincolo delle aree di sedime sulle quali sorgeva il corpo dell'aula magna, alla data della sottoscrizione dell'atto non ancora intervenuta .

Si segnala anche che sul suddetto primo atto transattivo, era stata appositamente inserita una clausola per la quale *"la Stazione Appaltante rinunciava a qualsiasi ulteriore reciproca pretesa e/o contestazione per tutto quanto attinente a fatti e/o atti (compresi maggiori e/o minori lavori per varianti, modifiche tecniche e/o stralci) verificatisi antecedentemente all'atto stesso, anche se non avessero ancora manifestato i propri effetti."* che per l'appunto aveva proprio la finalità di sanare alcune contestazioni sulle quali l'ATI e la Committente si erano precedentemente confrontate. Prima tra tutte quella dei pavimenti industriali, alla data di sottoscrizione ultimati nella gran parte dell'edificio.

Orbene, sui precisi impegni sopra sinteticamente elencati, la Scrivente ha compiutamente ottemperato, adoperandosi anche sulla base di impegni assunti sulla "parola", nel mettere (ad esempio) codesta Committente in condizioni di "dare avvio" a settembre 2017 alla didattica prevista per l'anno accademico.

Per contro, codesta Committente, venendo oltretutto meno a quei doveri di corretta e leale cooperazione, non solo ha (prima) ritardato l'avvio nei termini previsti della procedura di accordo bonario, ma ha poi scorrettamente e pesantemente interferito con i lavori della commissione allo scopo istituita, vanificando in tal modo le corrette conclusioni contenute nella proposta di riconoscimento degli oneri dall'ATI sostenuti per circa 1.900.000,00€, addivenendo, alcuni dei suoi membri, ad una capziosa interpretazione limitativa destituita di ogni fondamento giuridico.

Non bastasse ciò, con l'emissione peraltro tardiva degli atti di collaudo (sulle cui procedure di affidamento, visti gli esiti, l'ATI non può certo esimersi dal produrre una doverosa richiesta di accesso agli atti per verificare innanzi tutto la correttezza nell'affidamento dell'incarico ed i requisiti professionali del Collaudatore nominato) la stessa ATI si vede costretta a subire sul conto finale fantasiose ed immotivate detrazioni equivalenti complessivamente ad

oltre 1,4 milioni di euro, stabilite in maniera unilaterale dal Collaudatore medesimo, prive peraltro di un minimo di supporto tecnico economico che abbia la decenza, quanto meno, di tentare di darne una, seppur discutibile, giustificazione.

Valga per tutti la considerazione sulla detrazione di quasi 1,2 milioni di euro praticata sull'esecuzione delle pavimentazioni per vizi sui quali l'ATI, in epoca non sospetta, aveva chiaramente segnalato l'inadeguatezza della scelta operata da codesta rispettabile Committente, preannunciando tutte le problematiche poi verificatesi, tanto da dover assumere sull'argomento la posizione di semplice *Nudus minister*, come ben desumibile dalle note prot. 3999 del 22.07.2014 (con la quale veniva proposta una pavimentazione migliorativa senza aumento di costi), prot. 5822 del 27.10.2014 (nella quale venivano proposte migliorie tecniche atte a minimizzare i futuri difetti), prot. 457 del 22.01.2015 (nella quale si commentavano pregi e difetti dei vari pavimenti campionati) nonché dall'Ordine di Servizio del luglio 2015 nel quale il Direttore dei Lavori imponeva la prosecuzione delle lavorazioni nonostante le altissime temperature ambientali che ne sconsigliavano l'esecuzione, come evidenziato dall'ATI. Tali note vengono allegate per pronto riscontro.

Orbene su detto lavoro, che a ricavo contrattuale prevede un importo di Euro 196.000,00 per la realizzazione delle pavimentazioni, il Collaudatore ha avuto l'impudenza di applicare una detrazione di 1.160.152,00 euro, pari a quasi 6 volte il compenso complessivo previsto dal contratto per la realizzazione dei pavimenti richiesti dal Committente, calcolati, si noti, per una lavorazione aggiuntiva di qualità nettamente superiore a quella prevista.

Basti questo esempio eclatante, per dimostrare la dubbia correttezza e terzietà del Collaudatore nello svolgimento dei suoi doveri d'ufficio.

Pertanto nel rappresentare a quanti in indirizzo che il coacervo dei comportamenti assunti da Codesta Spettabile Committente attraverso TUTTI i dirigenti ed i delegati dalla stessa designati alla conduzione dell'appalto, ha generato incalcolabili danni economici e di immagine alle società che costituiscono l'ATI, mentre l'università La Sapienza, sta beneficiando in TOTO dell'utilizzo in piena efficienza e nei tempi previsti dei locali oggetto di appalto, la scrivente si riserva di agire nei confronti di coloro per i quali verranno accertate, nel corso dei giudizi già pendenti, inadempienze ed omissioni ai propri doveri d'ufficio.

Alla luce di quanto sopra, respingendo le detrazioni operate, in quanto infondate in fatto e in diritto, la Scrivente ATI diffida sin d'ora codesta Spett.le Committente e, per essa, i

destinatari della presente nota dal potrei in essere atti che risulterebbero ingiustamente lesivi dei diritti della scrivente, oltre che destituiti di ogni fondamento.

Ciò detto corre l'obbligo di informare codesti Ill.issimi Consiglieri che alla conclusione dell'iter procedurale dell'appalto, qualora permangano le gravi irregolarità ed interferenze procedurali commesse dai funzionari designati dalla Committente, gli eventuali maggiori oneri e danni che saranno riconosciuti dal Tribunale competente in favore della scrivente ATI, potranno costituire una responsabilità erariale in capo a ciascuno dei membri di codesto eccellentissimo Consiglio di Amministrazione, trattandosi evidentemente di importi ascrivibili esclusivamente alle scelte incaute ed inopportune adottate dagli stessi.

Tanto si doveva.

S.A.L.C. S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dot. Simon Pietro Selmi



Allegati:

1. nota prot 1953 del 13.09.2017- notifica riserve relazione di collaudo
2. nota prot. 3999 del 22.07.2014 (con la quale veniva proposta una pavimentazione migliorativa senza aumento di costi),
3. nota prot. 5822 del 27.10.2014 (nella quale venivano proposte migliorie tecniche atte a minimizzare i futuri difetti)
4. nota prot. 457 del 22.01.2015 (nella quale si commentavano pregi e difetti dei vari pavimenti campionati)
5. Ordine di Servizio del luglio 2015
6. nota prot. 3076 del 17 luglio 2015



www.salcsipa.it

Spett.le
Università degli Studi di Roma "la Sapienza"
Piazzale Aldo Moro, 6
00185 Roma RM

Alla C.a. del Direttore dell'Area Gestione Edilizia
Dott.ssa Sabrina Luccarini

Alla C.a. del Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Paola Di Bisceglie

protocollosapienza@cert.uniroma1.it

e, p.c. Alla C.a. del DL
Ing. Gianluca Zori
protocollosapienza@cert.uniroma1.it
gianluca.zori@uniroma1.it

Milano, 12 settembre 2017
Prot. AA/vp/17/1953

Oggetto: Appalto per la progettazione esecutiva e riqualificazione funzionale, ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex Centro Meccanografico Poste a S. Lorenzo sito in Roma in Circonvallazione Tiburtina 4, adibito a sede universitaria con annessi servizi.
Notifica controdeduzioni alla relazione di collaudo.

La scrivente Società SALC S.p.A. aggiudicataria dei lavori descritti in oggetto e Capogruppo e Mandataria dell'Associazione Temporanea d'Imprese SALC S.p.A./IRCOP S.p.A., espone quanto segue.

Premesso e considerato che

S.A.L.C. S.p.A.
Cap. Sociale € 4.500.000,00 i.v.
C.F. e P.I. 01864090673
REA 2013102

Sede Legale ed Amministrativa
V.le Enrico Forlanini, 23 - 20134 Milano
T +39 02 89288900 F +39 02 89288919
info.milano@salcsipa.it

Uffici di Rappresentanza
Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma
F +39 06 97619791



- con nota, prot. 0064258 del 8.8.2017, codesta spett.le Committente ha trasmesso il certificato di collaudo a firma del Collaudatore, Ing. Maurizio Solombrino, consistente nelle sole pagine 23 e 24 del documento;
- tale certificato riporta detrazioni in danno dell'appaltatore per un ammontare pari ad addirittura € 1.418.628,53, la cui applicazione – a dire del Collaudatore - risulta presuntivamente giustificata nel corpo della relazione di collaudo da considerarsi parte integrante del medesimo certificato;
- tale relazione è stata trasmessa solo in data 29.08.2017;
- per mero tuziorismo, al fine cautelativo di non incorrere in irritualità, intempestività od infondatezza, la Scrivente Impresa ha provveduto ad iscrivere ed esplicitare le riserve in calce al certificato di collaudo stesso in data 09.08.2017, riservandosi di integrare, aggiornare e completare le domande e contestazioni ivi contenute in occasione del perfezionamento della trasmissione del certificato completo della relazione;
- sempre per mero tuziorismo, al fine cautelativo di non incorrere in irritualità, intempestività od infondatezza, la Scrivente Impresa notifica, in allegato alla presente nota, le riserve e domande da apporre in calce al certificato di collaudo completo della relazione non appena lo stesso sarà reso disponibile;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

La Scrivente Impresa diffida codesta spett.le Committente:

- a) a voler in ogni caso disapplicare sin d'ora le illegittime detrazioni effettuate in quanto erronee, ingiustificate e contraddittorie rispetto ai verbali delle visite di collaudo e alle operazioni, atti e comportamenti finora posti in essere dal collaudatore medesimo;
- b) ad astenersi dal porre in essere ulteriori avventate e temerarie azioni e/o atti che risulterebbero ingiustamente lesivi dei diritti della scrivente.

In difetto, la Scrivente si riserva di agire presso le opportune sedi per la tutela dei propri diritti.

Si evidenzia infine che le richieste documentali di cui alle note precedenti (cfr. prot. 1825 del 04.08.2017) sono rimaste prive di riscontro.

La presente diffida deve intendersi ad ogni effetto di legge quale formale atto di costituzione in mora, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.1219 c.c..



Distinti saluti.

S.A.I.C. S.p.A.
Il Direttore di Cantiere
Ing. Andrea ACCARDO



All. c. s.

Riserve per relazione del certificato di collaudo